

Berlino, 12 ottobre.

Con la riapertura del Reichstag, il conflitto fra il Capo dello Stato e il Parlamento, trascorrendosi da qualche settimana pigramente o piuttosto cautamente fra accuse in guardia e acchermaggi, è improvvisamente in un'ora solito al suo diapason più acuto, e ha creato una delle più assurde situazioni a cui nel mondo si sia mai visto pervenire. Il presidente di oggi, non ha abbiano mai avuto con i suoi vari confitti di questo genere fra i due poteri, e cioè questa: che il Presidente ha disciolto il Parlamento, ma il Parlamento non si è ritenuto affatto disciolto e ha continuato a sedere, votando senz'altro e approvando le mozioni per le revocare quelle ordinanze presidenziali o per premiare, e per la promossa della affidarsi al Governo, ecc. Finché, quando così in pieno il Presidente e il suo Governo, responsabile.

L'ultimo momento l'appuntamento del Presidente era stato fatto apostrofare, cioè prima anticipare a oggi, lunedì; poi il Presidente del Reichstag aveva chiesto che fosse invece posticipato « domani, martedì », ed era stato quindi fissato a giovedì e forse anche sabato, si diceva, — certo malumore al palazzo presidenziale senza che tuttavia si potesse prevedere che l'udienza ai parlamentari fosse negata, come il Reichstag, in ogni modo non sarebbe stato sciolto — nel caso che alla applicazione del decreto di scioglimento si fosse venuti — se non dopo un certo allungamento della situazione per la via suddetta. — A conferma di ciò, si è udivere voci interessate in contrario, il Governo si era affrettato ieri sera ad emanare un comunicato ufficiale dichiarando falsa l'intenzione attribuitagli di sciogliere o promulgarlo, il Reichstag.

Il Presidente del Reichstag, in difesa del Parlamento.

Riparla alle 10 ore, la seduta, non vi era altro se non procedere alla votazione della proposta comunista, visto che nessuna obiezione era stata fatta da nessuna parte dell'Assemblea. Il Presidente Göring annuncia questo. Fra l'attesa di tutti i attori si alza il Cancelliere von Papen per chiedere la parola.

Göring nega la parola a von Papen

Mai si assiste a un fatto invadito finora negli anni parlamentari, e cioè questo: che il Presidente del Reichstag non gli dà retta. Allora si vede il Segretario del Cancelliere, dottor Planck, salire lo scale del negoziato presidenziale e avviarsi verso il Presidente Göring, avvertendo in un gracchio che il Cancelliere ha chiesto la parola. Si udeva, nel suo fag, che ha fatto poco dopo delle dichiarazioni alla stampa, affermando che avrebbe inteso, non più la parola al Cancelliere, ma solo di aver voluto accordargliela, quando la votazione già in corso fosse terminata.

Ma da parte del Governo si fa presente che in qualsiasi modo questo contegno del Presidente del Reichstag contrastava col preciso disposto della Costituzione, in quale stabilisce, nel suo art. 33, che ai membri del Governo deve essere data la parola in qualsiasi momento, anche al di fuori dell'ordine del giorno.

Per ora niente stato d'assedio

Il Cancelliere ha poi, questa sera, in proposito, scritto una lettera al Presidente del Reichstag, in cui sostiene, il suddetto punto di vista.

In riguardo al problema del disarmo, ha dichiarato la ferma volontà della Germania di arrivare a un vero disarmo: la Germania è disposta ad accettare, in questo campo, anche le più larghe e radicali proposte. La Germania vuole la pace e rifiuta ogni avventura, e tanto meno mira, co, l'ordinare azioni diplomatiche, a ricominciare a contribuire a una gara degli armamenti. E ha concluso della questione dello riparazioni e della morte del Piano Young nella questione del disarmo e sul richiamo dei comunisti sulla parità dei diritti e sull'abolizione della discriminazione di Verdrill, richiesta il cui raggiungimento — ha detto — deve costituire, d'ora in poi, l'obiettivo permanente di ogni Governo tedesco.

Mussolini

In riguardo al problema del disarmo, ha dichiarato la ferma volontà della Germania di arrivare a un vero disarmo: la Germania è disposta ad accettare, in questo campo, anche le più larghe e radicali proposte. La Germania vuole la pace e rifiuta ogni avventura, e tanto meno mira, co, l'ordinare azioni diplomatiche, a ricominciare a contribuire a una gara degli armamenti. E ha concluso della questione dello riparazioni e della morte del Piano Young nella questione del disarmo e sul richiamo dei comunisti sulla parità dei diritti e sull'abolizione della discriminazione di Verdrill, richiesta il cui raggiungimento — ha detto — deve costituire, d'ora in poi, l'obiettivo permanente di ogni Governo tedesco.

Nelle manifestazioni tenute dal Capo del Governo di uno Stato amico, Mussolini.

Von Papen ha fatto quindi un accenno alla Nota di risposta francese arrivata ieri alla Wilhelmstrasse, che è ancora in esame agli uffici, ma di cui ha detto che già fin da ora si può dire che « esso non facilita certamente la soluzione », anzi è passato alla politica interna e a quello che ha definito « il gigantesco programma di lavoro presentato dal Governo e cominciato nell'attuazione con questi principi: l'unico mezzo per la eliminazione della crisi economica, e precisamente alla eliminazione della disoccupazione. Il principio da cui il Governo si è fatto guidare nel concepire il suo programma è il seguente: che siccome si crede di poter notare sintomi di lieve tendenza nelle manifestazioni tenute dal Capo del Governo di uno Stato amico, Mussolini.

Von Papen ha fatto quindi un accenno alla Nota di risposta francese arrivata ieri alla Wilhelmstrasse, che è ancora in esame agli uffici, ma di cui ha detto che già fin da ora si può dire che « esso non facilita certamente la soluzione », anzi è passato alla politica interna e a quello che ha definito « il gigantesco programma di lavoro presentato dal Governo e cominciato nell'attuazione con questi principi: l'unico mezzo per la eliminazione della crisi economica, e precisamente alla eliminazione della disoccupazione. Il principio da cui il Governo si è fatto guidare nel concepire il suo programma è il seguente: che siccome si crede di poter notare sintomi di lieve tendenza nelle manifestazioni tenute dal Capo del Governo di uno Stato amico, Mussolini.

gravi difetti che bisogna siano eliminati. Fra questi difetti, principali è quello di fondare troppo spedita la vita politica del paese, e di metterli in primo piano di l'esprimere ha ormai fornito la prova che la « democrazia formale » ha fatto il suo tempo, ed è tramontata, il Cancelliere si rivolge quindi contro il dottrinarismo che i tedeschi cambiano spesso per la politica. Indi, dopo una breve puntatina contro i nazional-socialisti, a cui ha osservato che « mentre si proponevano di unire la Nazione finiscono ora per dividerla », ha chiuso con un nuovo accenno alla riforma della Costituzione.

« Noi non prescinderemo nulla in questo campo — ha detto — ma presenteremo ben presto al popolo un realistico progetto ».

In questo momento di confusione e di pericolo si è alzato il deputato nazionalsocialista Frick a salvare per un momento la situazione. Dopo tempo a tutti di riflettere, e ha proposto la sospensione per mezz'ora della seduta, sospensione che è votata dal Centro e del Nazionalsocialisti è stata subito approvata. Mezz'ora dopo, alla ripresa, ogni domanda è stata tralasciata, la situazione era decisa. Nulla essendosi potuto evitare, la situazione si riduceva a niente altro che a un corpo a corpo, per così dire, fra il Cancelliere, in difesa dell'Ordinanza presidenziale, e governa-

La seduta del Reichstag, dopo la votazione, si è chiusa con le dichiarazioni del presidente Brüning, il quale ha detto agli ospiti: «Io riconosco il decreto di scioglimento del Reichstag, perché presentato quando la votazione era già incominciata. Il Presidente Brüning, insomma, sostiene la tesi che, essendo già in corso la votazione, la quale è riuscita contraria al Governo, il decreto di scioglimento sarebbe, in qualche modo, stato presentato da un Governo già virtualmente battuto dal Reichstag. In base a queste vedute, il Presidente ha rinviato a domani la nuova seduta del Reichstag.

Tutta la seduta, si manifestava nei corridoi punti di vista in contrario. Il Presidente del Reich-

Il cattolico Mammoth, che ha presenziato alla conferenza, ha detto che non si può escludere che ci siano stati dei contatti tra i due gruppi. «Ma non è possibile che i due gruppi si siano incontrati per discutere di una possibile alleanza», ha detto Mammoth. «Non è possibile che i due gruppi si siano incontrati per discutere di una possibile alleanza».

10/10/2011 10:11

Il Ministro De Bono alla Fiera del Levante

Barì, 12 notte.

Stamane è giunto S. E. il Ministro delle Colonie, generale De Bono, ricevuto alla stazione ferroviaria da S. E. Dr. Crobaldiana, da S. E. il Prefetto, da S. E. il Sindaco, da S. E. il Comandante dell'Armata, dal Segretario Generale Prof. Stefanello, dal Commissario comunale Dr. Vella e da numerosi altri Autorità.

Il Quadrumvirato, dopo una breve seduta in Prefettura, si è recato alla Fiera del Levante dove, guidato dal Presidente Lascaris e dal Segretario Generale Comandante, ha visitato vari padiglioni interessandosi vivamente al diverso mostre.

Stanno un po' male. Alessandro Violini, un ragazzo di Modiglianava a fianco della Germani-

te la richiesta germanica potrebbe diventare la base reale di uno sforzo verso il disarmo generale. Le Potenze possono prevenire la minaccia germanica di riarsenare l'armamento esistente, ricorrendo così al ricatto germanico a vantaggio dell'Europa o della civiltà. Posta senza ambagi, la situazione attuale porterà alla guerra a meno che le Potenze non siano determinate a sfruttarla a servizio della pace. Per questa ragione tutto dipende da come è disposta che le potenze agiscano alla Germania. Per il momento la questione è limitata sulla carta ai Governi di Parigi e di Berlino, ma essa è tale che nessuna nazione potrà tenersi in

Vita finanziaria commerciale e agricola

| TITOLI | Contr. | Mass. | Min. | Chius. |
|----------------|--------|-------|-------|--------|
| Rend. 3,00% | | | | 75,35 |
| Id. 2,50% | | 74,95 | | 75,35 |
| Id. 2,00% | | 82,40 | 82,30 | 82,35 |
| Id. 1,50% | | 82,40 | | 82 |
| Id. 1,00% | | 81,00 | | 81,00 |
| Id. 1934 c. | | | | 99,85 |
| Id. 1935 c. | | | | 99,85 |
| Turco 5% c. | | | | 489,75 |
| S. Paolo 5% c. | | | | 489,75 |
| Id. 1934 c. | | | | 154,00 |
| Id. 1935 c. | | | | 154,00 |
| Credito Ital. | | | | 67,10 |

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

| | | | | |
|------------------|---|---|--------|--|
| Montepani | — | — | 175 | 103 m. q. l.; Mollia da 65 a 80; segale da 5 |
| M. Amieva | — | — | 43 | a 90 al cl. |
| Montevallini | — | — | 114 75 | Nevara, 12. — Grano al q. l. da 1. 10 |
| Oltrorosso | — | — | 175 | a 105; segale da 64 a 67; segale da 5 |
| Acqua S. Stefano | — | — | 213 | a 105; segale da 64 a 67; segale da 5 |

[illegible]

300; 605; 700; 800; 900; 1000; 1100; 1200; 1300; 1400; 1500; 1600; 1700; 1800; 1900; 2000; 2100; 2200; 2300; 2400; 2500; 2600; 2700; 2800; 2900; 3000; 3100; 3200; 3300; 3400; 3500; 3600; 3700; 3800; 3900; 4000; 4100; 4200; 4300; 4400; 4500; 4600; 4700; 4800; 4900; 5000; 5100; 5200; 5300; 5400; 5500; 5600; 5700; 5800; 5900; 6000; 6100; 6200; 6300; 6400; 6500; 6600; 6700; 6800; 6900; 7000; 7100; 7200; 7300; 7400; 7500; 7600; 7700; 7800; 7900; 8000; 8100; 8200; 8300; 8400; 8500; 8600; 8700; 8800; 8900; 9000; 9100; 9200; 9300; 9400; 9500; 9600; 9700; 9800; 9900; 10000; 10100; 10200; 10300; 10400; 10500; 10600; 10700; 10800; 10900; 11000; 11100; 11200; 11300; 11400; 11500; 11600; 11700; 11800; 11900; 12000; 12100; 12200; 12300; 12400; 12500; 12600; 12700; 12800; 12900; 13000; 13100; 13200; 13300; 13400; 13500; 13600; 13700; 13800; 13900; 14000; 14100; 14200; 14300; 14400; 14500; 14600; 14700; 14800; 14900; 15000; 15100; 15200; 15300; 15400; 15500; 15600; 15700; 15800; 15900; 16000; 16100; 16200; 16300; 16400; 16500; 16600; 16700; 16800; 16900; 17000; 17100; 17200; 17300; 17400; 17500; 17600; 17700; 17800; 17900; 18000; 18100; 18200; 18300; 18400; 18500; 18600; 18700; 18800; 18900; 19000; 19100; 19200; 19300; 19400; 19500; 19600; 19700; 19800; 19900; 20000; 20100; 20200; 20300; 20400; 20500; 20600; 20700; 20800; 20900; 21000; 21100; 21200; 21300; 21400; 21500; 21600; 21700; 21800; 21900; 22000; 22100; 22200; 22300; 22400; 22500; 22600; 22700; 22800; 22900; 23000; 23100; 23200; 23300; 23400; 23500; 23600; 23700; 23800; 23900; 24000; 24100; 24200; 24300; 24400; 24500; 24600; 24700; 24800; 24900; 25000; 25100; 25200; 25300; 25400; 25500; 25600; 25700; 25800; 25900; 26000; 26100; 26200; 26300; 26400; 26500; 26600; 26700; 26800; 26900; 27000; 27100; 27200; 27300; 27400; 27500; 27600; 27700; 27800; 27900; 28000; 28100; 28200; 28300; 28400; 28500; 28600; 28700; 28800; 28900; 29000; 29100; 29200; 29300; 29400; 29500; 29600; 29700; 29800; 29900; 30000; 30100; 30200; 30300; 30400; 30500; 30600; 30700; 30800; 30900; 31000; 31100; 31200; 31300; 31400; 31500; 31600; 31700; 31800; 31900; 32000; 32100; 32200; 32300; 32400; 32500; 32600; 32700; 32800; 32900; 33000; 33100; 33200; 33300; 33400; 33500; 33600; 33700; 33800; 33900; 34000; 34100; 34200; 34300; 34400; 34500; 34600; 34700; 34800; 34900; 35000; 35100; 35200; 35300; 35400; 35500; 35600; 35700; 35800; 35900; 36000; 36100; 36200; 36300; 36400; 36500; 36600; 36700; 36800; 36900; 37000; 37100; 37200; 37300; 37400; 37500; 37600; 37700; 37800; 37900; 38000; 38100; 38200; 38300; 38400; 38500; 38600; 38700; 38800; 38900; 39000; 39100; 39200; 39300; 39400; 39500; 39600; 39700; 39800; 39900; 40000; 40100; 40200; 40300; 40400; 40500; 40600; 40700; 40800; 40900; 41000; 41100; 41200; 41300; 41400; 41500; 41600; 41700; 41800; 41900; 42000; 42100; 42200; 42300; 42400; 42500; 42600; 42700; 42800; 42900; 43000; 43100; 43200; 43300; 43400; 43500; 43600; 43700; 43800; 43900; 44000; 44100; 44200; 44300; 44400; 44500; 44600; 44700; 44800; 44900; 45000; 45100; 45200; 45300; 45400; 45500; 45600; 45700; 45800; 45900; 46000; 46100; 46200; 46300; 46400; 46500; 46600; 46700; 46800; 46900; 47000; 47100; 47200; 47300; 47400; 47500; 47600; 47700; 47800; 47900; 48000; 48100; 48200; 48300; 48400; 48500; 48600; 48700; 48800; 48900; 49000; 49100; 49200; 49300; 49400; 49500; 49600; 49700; 49800; 49900; 50000; 50100; 50200; 50300; 50400; 50500; 50600; 50700; 50800; 50900; 51000; 51100; 51200; 51300; 51400; 51500; 51600; 51700; 51800; 51900; 52000; 52100; 52200; 52300; 52400; 52500; 52600; 52700; 52800; 52900; 53000; 53100; 53200; 53300; 53400; 53500; 53600; 53700; 53800; 53900; 54000; 54100; 54200; 54300; 54400; 54500; 54600; 54700; 54800; 54900; 55000; 55100; 55200; 55300; 55400; 55500; 55600; 55700; 55800; 55900; 56000; 56100; 56200; 56300; 56400; 56500; 56600; 56700; 56800; 56900; 57000; 57100; 57200; 57300; 57400; 57500; 57600; 57700; 57800; 57900; 58000; 58100; 58200; 58300; 58400; 58500; 58600; 58700; 58800; 58900; 59000; 59100; 59200; 59300; 59400; 59500; 59600; 59700; 59800; 59900; 60000; 60100; 60200; 60300

[illegible][illegible][illegible]

Parigi 76,30; Londra 76,12; New York 15,90; Zurigo 37,10.

Roma, 11. — Media dei Conquistati e Camili Consolidati: Rendita 3,00% RMH (1900) 75,50; Id. 3,50% ante (1900) 74,10; Id. 4,00% ante (1900) 72,50; Id. 4,50% ante (1900) 71,00; Id. 5,00% ante (1900) 69,50; Id. 5,50% ante (1900) 68,00; Id. 6,00% ante (1900) 66,50; Id. 6,50% ante (1900) 65,00; Id. 7,00% ante (1900) 63,50; Id. 7,50% ante (1900) 62,00; Id. 8,00% ante (1900) 60,50; Id. 8,50% ante (1900) 59,00; Id. 9,00% ante (1900) 57,50; Id. 9,50% ante (1900) 56,00; Id. 10,00% ante (1900) 54,50; Id. 10,50% ante (1900) 53,00; Id. 11,00% ante (1900) 51,50; Id. 11,50% ante (1900) 50,00; Id. 12,00% ante (1900) 48,50; Id. 12,50% ante (1900) 47,00; Id. 13,00% ante (1900) 45,50; Id. 13,50% ante (1900) 44,00; Id. 14,00% ante (1900) 42,50; Id. 14,50% ante (1900) 41,00; Id. 15,00% ante (1900) 39,50; Id. 15,50% ante (1900) 38,00; Id. 16,00% ante (1900) 36,50; Id. 16,50% ante (1900) 35,00; Id. 17,00% ante (1900) 33,50; Id. 17,50% ante (1900) 32,00; Id. 18,00% ante (1900) 30,50; Id. 18,50% ante (1900) 29,00; Id. 19,00% ante (1900) 27,50; Id. 19,50% ante (1900) 26,00; Id. 20,00% ante (1900) 24,50; Id. 20,50% ante (1900) 23,00; Id. 21,00% ante (1900) 21,50; Id. 21,50% ante (1900) 20,00; Id. 22,00% ante (1900) 18,50; Id. 22,50% ante (1900) 17,00; Id. 23,00% ante (1900) 15,50; Id. 23,50% ante (1900) 14,00; Id. 24,00% ante (1900) 12,50; Id. 24,50% ante (1900) 11,00; Id. 25,00% ante (1900) 9,50; Id. 25,50% ante (1900) 8,00; Id. 26,00% ante (1900) 6,50; Id. 26,50% ante (1900) 5,00; Id. 27,00% ante (1900) 3,50; Id. 27,50% ante (1900) 2,00; Id. 28,00% ante (1900) 0,50; Id. 28,50% ante (1900) 0,00; Id. 29,00% ante (1900) 0,00; Id. 29,50% ante (1900) 0,00; Id. 30,00% ante (1900) 0,00; Id. 30,50% ante (1900) 0,00; Id. 31,00% ante (1900) 0,00; Id. 31,50% ante (1900) 0,00; Id. 32,00% ante (1900) 0,00; Id. 32,50% ante (1900) 0,00; Id. 33,00% ante (1900) 0,00; Id. 33,50% ante (1900) 0,00; Id. 34,00% ante (1900) 0,00; Id. 34,50% ante (1900) 0,00; Id. 35,00% ante (1900) 0,00; Id. 35,50% ante (1900) 0,00; Id. 36,00% ante (1900) 0,00; Id. 36,50% ante (1900) 0,00; Id. 37,00% ante (1900) 0,00; Id. 37,50% ante (1900) 0,00; Id. 38,00% ante (1900) 0,00; Id. 38,50% ante (1900) 0,00; Id. 39,00% ante (1900) 0,00; Id. 39,50% ante (1900) 0,00; Id. 40,00% ante (1900) 0,00; Id. 40,50% ante (1900) 0,00; Id. 41,00% ante (1900) 0,00; Id. 41,50% ante (1900) 0,00; Id. 42,00% ante (1900) 0,00; Id. 42,50% ante (1900) 0,00; Id. 43,00% ante (1900) 0,00; Id. 43,50% ante (1900) 0,00; Id. 44,00% ante (1900) 0,00; Id. 44,50% ante (1900) 0,00; Id. 45,00% ante (1900) 0,00; Id. 45,50% ante (1900) 0,00; Id. 46,00% ante (1900) 0,00; Id. 46,50% ante (1900) 0,00; Id. 47,00% ante (1900) 0,00; Id. 47,50% ante (1900) 0,00; Id. 48,00% ante (1900) 0,00; Id. 48,50% ante (1900) 0,00; Id. 49,00% ante (1900) 0,00; Id. 49,50% ante (1900) 0,00; Id. 50,00% ante (1900) 0,00; Id. 50,50% ante (1900) 0,00; Id. 51,00% ante (1900) 0,00; Id. 51,50% ante (1900) 0,00; Id. 52,00% ante (1900) 0,00; Id. 52,50% ante (1900) 0,00; Id. 53,00% ante (1900) 0,00; Id. 53,50% ante (1900) 0,00; Id. 54,00% ante (1900) 0,00; Id. 54,50% ante (1900) 0,00; Id. 55,00% ante (1900) 0,00; Id. 55,50% ante (1900) 0,00; Id. 56,00% ante (1900) 0,00; Id. 56,50% ante (1900) 0,00; Id. 57,00% ante (1900) 0,00; Id. 57,50% ante (1900) 0,00; Id. 58,00% ante (1900) 0,00; Id. 58,50% ante (1900) 0,00; Id. 59,00% ante (1900) 0,00; Id. 59,50% ante (1900) 0,00; Id. 60,00% ante (1900) 0,00; Id. 60,50% ante (1900) 0,00; Id. 61,00% ante (1900) 0,00; Id. 61,50% ante (1900) 0,00; Id. 62,00% ante (1900) 0,00; Id. 62,50% ante (1900) 0,00; Id. 63,00% ante (1900) 0,00; Id. 63,50% ante (1900) 0,00; Id. 64,00% ante (1900) 0,00; Id. 64,50% ante (1900) 0,00; Id. 65,00% ante (1900) 0,00; Id. 65,50% ante (1900) 0,00; Id. 66,00% ante (1900) 0,00; Id. 66,50% ante (1900) 0,00; Id. 67,00% ante (1900) 0,00; Id. 67,50% ante (1900) 0,00; Id. 68,00% ante (1900) 0,00; Id. 68,50% ante (1900) 0,00; Id. 69,00% ante (1900) 0,00; Id. 69,50% ante (1900) 0,00; Id. 70,00% ante (1900) 0,00; Id. 70,50% ante (1900) 0,00; Id. 71,00% ante (1900) 0,00; Id. 71,50% ante (1900) 0,00; Id. 72,00% ante (1900) 0,00; Id. 72,50% ante (1900) 0,00; Id. 73,00% ante (1900) 0,00; Id. 73,50% ante (1900) 0,00; Id. 74,00% ante (1900) 0,00; Id. 74,50% ante (1900) 0,00; Id. 75,00% ante (1900) 0,00; Id. 75,50% ante (1900) 0,00; Id. 76,00% ante (1900) 0,00; Id. 76,50% ante (1900) 0,00; Id. 77,00% ante (1900) 0,00; Id. 77,50% ante (1900) 0,00; Id. 78,00% ante (1900) 0,00; Id. 78,50% ante (1900) 0,00; Id. 79,00% ante (1900) 0,00; Id. 79,50% ante (1900) 0,00; Id. 80,00% ante (1900) 0,00; Id. 80,50% ante (1900) 0,00; Id. 81,00% ante (1900) 0,00; Id. 81,50% ante (1900) 0,00; Id. 82,00% ante (1900) 0,00; Id. 82,50% ante (1900) 0,00; Id. 83,00% ante (1900) 0,00; Id. 83,50% ante (1900) 0,00; Id. 84,00% ante (1900) 0,00; Id. 84,50% ante (1900) 0,00; Id. 85,00% ante (1900) 0,00; Id. 85,50% ante (1900) 0,00; Id. 86,00% ante (1900) 0,00; Id. 86,50% ante (1900) 0,00; Id. 87,00% ante (1900) 0,00; Id. 87,50% ante (1900) 0,00; Id. 88,00% ante (1900) 0,00; Id. 88,50% ante (1900) 0,00; Id. 89,00% ante (1900) 0,00; Id. 89,50% ante (1900) 0,00; Id. 90,00% ante (1900) 0,00; Id. 90,50% ante (1900) 0,00; Id. 91,00% ante (1900) 0,00; Id. 91,50% ante (1900) 0,00; Id. 92,00% ante (1900) 0,00; Id. 92,50% ante (1900) 0,00; Id. 93,00% ante (1900) 0,00; Id. 93,50% ante (1900)

Il processo alla battaglia della Marna

In Francia la vegliazione sul terreno storico e pseudo-storico della grande guerra è in pieno rigoglio. I romanzi, le vite romanzate, le rivelazioni e le pseudo rivelazioni, che sembravano aver staccato dopo la voga dei primi anni, pullulano e fanno, sembra, la fortuna di scrittori e di editori. Tra arabi, eredi ed anche eretici, si levano ogni tanto un libro vigoroso piantato dai grandi di allora: Poincaré, Clemenceau, Foch, Mangin, Joffre (ed altri): Cadorna, Hindenburg, Ludendorff, Falkenhain. Ma essi hanno scritto e scrivono a posteriori, per la storia, non per la scuola. Quindi, pur facendo un'opera indecibilmente seria ed appoggiata a documenti, si comprende come con un sapiente gioco di luci e di ombre riescano ad attenuare certi difetti della Verità, la quale non ha mai quella purezza di linee, quella perfezione di forme, con cui gli ideologi e gli artisti amano rappresentarla.

Altra cosa è quando vengono fuori diari genuini, memorie, diari, scritti giorno per giorno, e espressione delle mutevoli impressioni prodotte dagli avvenimenti, talvolta non destinate alla pubblicazione. Esempio presso di noi il diario del capitano generale Duhaime, scritto da colonnello, che a garanzia di autenticità veniva giorno per giorno suggellato in una busta e spedito ad un notaio. Esempio rarissimo! « Tacculi » del generale Gallieni, difensore e salvatore di Parigi nel 1914, non certo per libertà di espressione, ma per la garanzia di autenticità, della pubblicazione e dei suoi contenuti. Ma in un Paese dove per certi argomenti la stampa marcia disciplinata e compatta obbedendo ad una parola d'ordine, non si comprende bene a che cosa tenda.

A spicchio, su periodici e riviste, da qualche tempo appaiono frammenti delle memorie del generale Joffre. Le « primizie » appetitose perché trattano argomenti del massimo interesse: genesi della battaglia della Marna; violazione della neutralità belga — sono probabilmente da spiegare come un utile richiamo all'attenzione dei giovani, in cui l'esibizionismo non ha limiti. Però, a giudicare dalla parte pubblicata, se tanto mi dà tanto... Notiamo ancora a proposito di queste Memorie di Joffre, le quali, pronte da tempo, vedranno la luce nel prossimo anno, che il ritardo sembra derivare da altri interventi ed anche da interventi privati, perché pare si sia cercato di salvaguardare la buona memoria del generale Roques, intimo del Joffre a successore, e di Marcialle, che fu il suo fedele interprete. Ma il ritardo non è che un pretesto per un altro.

Comunque sia, i Tacculi di Gallieni e la parte pubblicata delle Memorie di Joffre offrono materia per l'esame completo e probabilmente definitivo dell'interessante questione di chi fu il vincitore della battaglia della Marna, di chi proprio in questi giorni ricorre il XVIII anniversario (già diciotto anni) e che la Francia ufficiale ha commemorato solennemente l'11 corrente con l'inaugurazione a Metz di un monumento alla fraternità franco-americana.

A buon conto noi vorremmo qui ricordare che tra i fattori della grande vittoria c'era un poco quella tale neutralità italiana, che ha permesso di portare altrove l'armata dei Savoia e di non trovarsi di contro alla frontiera dell'est. E che la Italia italiana, da noi discorsi ufficiali, è stato dimenticato.

Più che la controversia Joffre-Gallieni interessa, per l'utile esperienza e per l'ammazzamento dei giovani, il processo mentale e psicologico dell'alto comando. In alcune note pubblicate all'inizio delle grandi manovre terrestri, si accennava alle difficoltà ed alla tragedia di tale processo; le Memorie di Joffre ne danno un'applicazione pratica di rara evidenza. Prima di dirne sommarariamente (che a voler essere completi occorrerebbe un'analisi profonda e spaziosa assai), liberiamoci della controversia.

La controversia, grave ma dubbia per la riuscita e la gloria del due generali, sta tutta in questo. Joffre dice e dimostra che l'idea di arrestare la ritirata dell'Esercito francese sulla Marna anziché sulla Senna è germinata a s'è sviluppata in lui in conseguenza del capitano Kluck, costretto da parte del von Esercito tedesco) e che l'insistenza del Gallieni (comandante del campo trincerato di Parigi) per marciare subito contro il fianco di von Kluck non ha fatto che confermarlo nell'idea. Gallieni dice e dimostra che, senza l'insistenza e la violenza di lui, senza l'iniziativa di lui, non avrebbe avuto la vittoria. Ma, a quell'alta carica l'aveva elevato egli stesso. Ma nel primo mese di guerra il Larenz aveva avuto soddisfatto il generalissimo a questi pensava di sostituirlo. A ragione od a torto non interessa; ciò che la guerra interessa è che un mese gada la fiducia del superiore e Joffre addebatteva a Larenz in persona di Charles. Egli, che ne aveva « silurato » tanti, esitava, e non riusciva a persuadersi che quell'ottimo generale avesse così frustato le speranze. Dovette tuttavia prendere la decisione ma, presa e volendo e dovendo dare personalmente la notizia alla vittima, temeva di sentirsi debole all'ultimo momento. Volle mettere dinanzi a se stesso il fatto compiuto. Fece chiamare il generale Franchet scelto come successore del Larenz e gli chiese se si sentiva di prendere il comando della 5.ª armata. Avulso risposta affermativa, parti più tranquillo. « Con mio grande sollievo — nota nelle Memorie — constatavo che il Larenz prendeva la decisione di una liberazione ».

Parliamo della situazione del 3 settembre. L'Esercito francese, in realtà, non aveva appoggiato alle

Torbidità in Siria

Il capo dei nazionalisti ferito dalla Polizia

Cairo, 12 notte. (A. L.) Un comunicato ufficiale dell'Alto Commissariato francese, uscito in questi giorni, ha informato la stampa europea che un'agitazione è sorta in Siria in seguito ad un'insignificante incidente, e che le Autorità francesi avevano preso delle misure speciali di precauzione. Il fermento popolare infatti si è allargato a tutto il Paese, tanto che oggi si parla di stato d'assedio.

Affermano sempre i comunicati ufficiali che causa del fermento è stato il ferimento di un nazionalista siriano, Hamid, da parte di un soldato di Aleppo, durante una disputa per questioni private. Questo certo Ibrahim però è, niente di meno, il capo del Partito nazionalista siriano; inoltre l'agitazione non è dovuta attribuita all'incidente insignificante, come si insiste da parte delle Autorità. Una grande manifestazione ha avuto luogo ad Aleppo in seguito all'arresto di alcuni capi nazionalisti, e uno scontro ha avuto luogo tra i dimostranti e le forze di Polizia. I dimostranti hanno pure invaso qualche grande magazzino. Per far ritornare la calma, il leader Hamid è stato messo in prigione e la folla, a quanto pare, è stata dispersa. La situazione ad Aleppo è apparsa così grave, proprio durante l'assenza dell'Alto Commissario Ponsot, che il suo sostituto si è recato immediatamente a Damasco per conferire col Governo siriano.

La situazione, secondo quanto afferma la stampa siriana d'opposizione, sarebbe la seguente: da circa una settimana gli arresti per motivi politici si susseguono senza sosta ad Aleppo. Capi nazionalisti noti, quali Jamil Ibrahim Pasha, Hassan Foad Ibrahim Pasha, Hajj Abdel Fattah El Dittar, Seckib el Djabri, Kacced Bey el Maraachi, Hussein Dakhil, Kassem Juncid e i fratelli Laksan, per citare i più autorevoli, sono stati arrestati ed incarcerati. Contemporaneamente delle perquisizioni minuziose hanno luogo, ma senza sosta, nei domicili dei capi nazionalisti e dei loro familiari. Qualche volta le ragioni di queste misure eccezionali sembrano che si trovino di fronte ad un vero e proprio complotto contro la sicurezza dello Stato. Le Autorità francesi avrebbero fatto agire la forza pubblica appena in tempo per impedire ai nazionalisti di mettere in esecuzione i loro pericolosi piani. Questa notizia non ci sembra attendibile.

La situazione d'attesa esistente in Siria, mentre Ponsot si trova ancora a Parigi o il Governo francese non s'è ancora definitivamente pronunciato sul futuro Statuto siriano, non è tale da spingere i capi nazionalisti ad atti di disperazione o a complotti politici che comprometterebbero per sempre la loro causa, forse oggi a buon punto, quando poi d'esserlo è prima di tutto. Comunque il fermento ad Aleppo e una sorta di agitazione è impadronita di tutta la Siria.

Tre spedizioni di soccorso

per rintracciare «La famiglia volante»

Londra, 12 notte. « La famiglia volante » del signor Hutchinson continua a trovarsi in pericolo. Costretto a scendere in mare, si è visto frangere l'ultima spiaggia di Angmagalik mentre si trovava lungo la costa della Groenlandia alla volta dell'Inghilterra, lanciò l'S.O.S. e la nave da pesca inglese Lord Talbot che navigava a vista ventinque miglia dalla posizione data si recò in aiuto dei naufraghi.

Ma oggi un messaggio ricevuto dagli armatori del Talbot diceva: « Arrivati a Capo Dan alle 3.30, intemerata continua ricerche usando proiettori, ma numerosi iceberg rendono difficile il lavoro ».

Capo Dan è al nord del punto che Hutchinson aveva dato nell'S.O.S., cioè 68° 28' nord e 38° 45' ovest. Nella regione si trovano ora tre comitive di esplorazione: due membri della spedizione arica inglese per trovare la via aerea per la Groenlandia, che sono partiti in un espediente a s'è visto; e i membri della spedizione danese guidata dal dottor Rasmussen i quali stanno esplorando la costa in aeroplano; l'asso di guerra tedesco Udet che con due altri aerei è in Groenlandia per una impresa cinematografica.

Un messaggio Reuter da Copenhagen dice che si sta facendo ogni sforzo per stabilire contatti con l'equipaggio di Hutchinson che si presume si trovi a circa trenta miglia a sud-ovest della colonia danese di Angmagalik. Nella regione ci è un largo numero di isolotti disabitati e si spera che l'equipaggio di Hutchinson abbia avuto la fortuna di scendere su uno di questi isolotti, qualche punto deserto della spiaggia. Vi è anche la speranza che la posizione data nell'S.O.S. sia inesatta.

Sulla famiglia Hutchinson e sul suo tentativo di giornali americani pubblicano lunghi cenni. Fra l'altro si apprende che tutti i membri della famiglia, grandi e piccoli, sono partiti per l'aviazione. Infatti la figlia di otto anni ha già al suo attivo 1040 ore di volo e la più piccola 900 ore. Le bambine si sono portate in aeroplano persino le bambole. Hutchinson aveva imparato a volare sette anni fa e sua moglie e le bambine avevano fatto il loro primo volo con lui nel 1928 fra Filadelfia e Baltimora. Nel 1930 Hutchinson aveva progettato un volo da solo da New York a Parigi finanziato dal Club di Richmond e aveva preparato un aeroplano del tipo tanto di quello di Lindbergh col quale sperava di raggiungere Parigi in meno di ventiquattrore. Ma l'aeroplano era precipitato a Los Angeles.

GIOVANNI MARIETTI

La ribellione croata si estende

Scontro sanguinoso presso Spalato

Vienna, 12 notte. L'altro giorno l'agenzia jugoslava dava notizia di un'agguato contro il posto di gendarmeria di Brani, villaggio della provincia di Lika al piedi del monte Velebit, e aggiungeva trattarsi di un colpo di mano di una outfit organizzata da gruppi croati per vendicare l'uccisione di alcuni soldati croati.

L'organo del partito cristiano-socialista austriaco Reichspost, tuttavia, oggi, nel suo numero, affermava che si tratta di un movimento di resistenza della popolazione indigena, la quale si è sistematicamente armata a organizzazione per combattere il regime di Belgrado. Nella regione della Lika gli insorti hanno più ripuliti da parte del governo al posto di gendarmeria. Invece è vero che il Governo di Belgrado ha tentato di opporsi a un colpo di mano di croati, ma non è riuscito.

Fra il 1° e il 2° corrente, come si è già riferito, la caserma di Brani è stata aggredita perché gli insorti erano venuti a sapere che la cura si trovava lì. Il posto è stato occupato per alcuni giorni e i gendarmi sono stati uccisi. Da altra fonte apprendiamo che il movimento comincia a diffondersi nel bellico, non soltanto nella regione di Lika ma anche in certe parti della Dalmazia. Così ad esempio nel Comune di Poljica presso Spalato, dove un gruppo di insorti ha preso possesso di un luogo pubblico, nel corso del quale sarebbero rimasti uccisi i gendarmi.

I PROCESSI

Il giovane legato ai binari

I motivi del ricorso degli assassini

Roma, 12 notte. L'esame del ricorso prodotto dai condannati per la barbara uccisione del giovane Tullio Barattelli — che, come i lettori ricordano, fu ucciso dai bersagli della ferrovia Pisa-Genova nei pressi di Viareggio e che fu stritolato da un direttissimo — è stato deciso dalla Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, dopo un'attenta deliberazione, ritenne che la sentenza della Corte di Appello di Genova, che condannava i due assassini, non era fondata su motivi di fatto e di diritto, e che, per tanto, la sentenza era da annullare.

La sentenza di Cassazione, che annulla la sentenza della Corte di Appello di Genova, non è fondata su motivi di fatto e di diritto, e che, per tanto, la sentenza era da annullare. La sentenza di Cassazione, che annulla la sentenza della Corte di Appello di Genova, non è fondata su motivi di fatto e di diritto, e che, per tanto, la sentenza era da annullare.

Contro la stessa sentenza, ha ricorso la Cassazione anche il Procuratore generale, per quanto si tratta di un caso di omicidio. Il Procuratore generale, che ha chiesto la condanna a morte dei due assassini, ha fatto ricorso alla Cassazione per far annullare la sentenza della Corte di Appello di Genova, che condannava i due assassini a morte.

Condannato per omicidio a Torino

ricorre in Cassazione

Roma, 12 notte. Con provvedimento odierno, è stata assai in data di discussione di un'impugnazione di ricorso, presentata dal condannato per omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna. Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa. Il condannato, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa.

Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa. Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa.

Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa. Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa.

Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa. Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa.

Malumore romano

contro le intrusioni francesi

Vienna, 12 notte. Il malcontento contro l'intrusione della Società delle Nazioni e particolarmente della Francia nelle questioni balcaniche, si è reso più grave. Dacorum, forma di una certa gravità, a quanto informa il giornale ungherese Pestor Lloyd, diverse organizzazioni economiche hanno portato sulla strada i loro auti per una dimostrazione contro gli esportatori austriaci. Un corteo si è recato a protestare anche sotto la finestra del palazzo reale e la Polizia ha dovuto intervenire per disperdere i dimostranti.

Un venditore ambulante

rapisce una giovane milionaria

Atene, 12 notte. Gli eleganti giovani che passavano per le piazze di Atene, per la casa di una giovane milionaria, sono stati rapiti. La giovane, che si chiama Elena, è stata rapita da un venditore ambulante che ha portato via con sé la giovane e la sua casa. La giovane, che si chiama Elena, è stata rapita da un venditore ambulante che ha portato via con sé la giovane e la sua casa.

Il giovane legato ai binari

I motivi del ricorso degli assassini

Roma, 12 notte. L'esame del ricorso prodotto dai condannati per la barbara uccisione del giovane Tullio Barattelli — che, come i lettori ricordano, fu ucciso dai bersagli della ferrovia Pisa-Genova nei pressi di Viareggio e che fu stritolato da un direttissimo — è stato deciso dalla Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, dopo un'attenta deliberazione, ritenne che la sentenza della Corte di Appello di Genova, che condannava i due assassini, non era fondata su motivi di fatto e di diritto, e che, per tanto, la sentenza era da annullare.

La sentenza di Cassazione, che annulla la sentenza della Corte di Appello di Genova, non è fondata su motivi di fatto e di diritto, e che, per tanto, la sentenza era da annullare. La sentenza di Cassazione, che annulla la sentenza della Corte di Appello di Genova, non è fondata su motivi di fatto e di diritto, e che, per tanto, la sentenza era da annullare.

Contro la stessa sentenza, ha ricorso la Cassazione anche il Procuratore generale, per quanto si tratta di un caso di omicidio. Il Procuratore generale, che ha chiesto la condanna a morte dei due assassini, ha fatto ricorso alla Cassazione per far annullare la sentenza della Corte di Appello di Genova, che condannava i due assassini a morte.

Condannato per omicidio a Torino

ricorre in Cassazione

Roma, 12 notte. Con provvedimento odierno, è stata assai in data di discussione di un'impugnazione di ricorso, presentata dal condannato per omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna. Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa. Il condannato, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa.

Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa. Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa.

Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa. Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa.

Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa. Il fatto di omicidio, che fu ucciso a Torino il 12 gennaio 1931, a Montebelluna, Onorato Morini, che ritornava quella sera a Villa di Montebelluna, fu ucciso da un colpo di pistola alla testa.



Finalmente la Vostra ricerca della bellezza è finita. Approfittate di questi tre aiuti Dagelle al Vostro fascino.

BRAMATE segretamente quella bellezza che magicamente attrae tutti coloro che Vi vedono? E perché no? È il diritto di ogni donna di essere desiderata ed ammirata. E lasciatevi mormorare — ecco tre nuovi segreti di bellezza che Vi aiuteranno ad ottenere ciò che il Vostro cuore desidera. La Crema Evanescente Dagelle, la Crema di Bellezza Dagelle e il Vivatore Dagelle. Tre magici prodotti di bellezza. Li vedete illustrati su questa pagina. Potete procurarli dal Vostro profumiere. Acquistateli e seguiteli fedelmente queste istruzioni.

La Crema Evanescente Dagelle è ben qualificata. Agisce senza che Ve ne accorgiate e porta una immediata perfezione alla Vostra pelle. Spalmatela sul viso, sul collo e sulle mani e fatela penetrare fino a che svanisce. Togliete rapidamente le impurità. Trattenevi tenacemente la cipria e il belletto per molto tempo. Vi permette di apparire più bella in qualunque momento. Rende così la Vostra epidermide attraente.

Il Vivatore è un meraviglioso tonico astringente per la pelle — da usare al mattino appena alzata — Bagnate in acqua fredda e spremete un batuffolo di cotone idrofilo, saturatelo con Vivatore e bagnatevi il viso ed il collo. È rinfrescante e tonificante. Da uno splendido aspetto di giovinezza.

Non indugiate un minuto, decideteVi a provare subito questi tre meravigliosi prodotti.

Crema Evanescente Dagelle — Vivatore — Crema di Bellezza Dagelle.

OFFERTA SPECIALE — RISPARMIARE A LIRE Per provare il trattamento Dagelle, è in vendita presso le buone Profumerie, le eleganti Parfumerie, le Farmacie, le Drogherie, le Concessionarie, il farmacia normale al prezzo di L. 7.50, l'assortito, prezzo inferiore a quello del tra prodotti acquistati separatamente (L. 12). Depositari: H. Barthelemy & Co., Via Torbiana 11, Firenze.

MOBILI LUIGI GATTI

Liquidazione del VASTO ASSORTIMENTO a PREZZI RIBASSATISSIMI UNICO NEGOZIO: VIA CARLO ALBERTO, 33, PIANO PRIMO — Vendete macchinario lavorazione legno, marca Guillelt.

LA VISITATE

LA FERRA DELLEVANTE

di BARI

6-21 Settembre 1932-X

Massime riduzioni di viaggio

Dot. BARAVALLE - SIFILIDE

VENERE, PELLE - Complesioni nervose, Via C. Verdi 54 - 0-10, 15-16, 18-20. Esame Sangue - Endoscopia - Tel. 21-650

Prof. MARZOCCHI

Malattie pelle, Venere, Centro-urinario, Via Accademia Albertina, 21. Ora 8 1/2 - 1/2 - 13 1/2 - 18-20

Salutiferi VENERE PELLE - SIFILIDE

Rembramenti - Perdite - Ora 11-12 - 13-14 - 15-16 - 17-18 - 19-20. Un. Macchiavelli - Via Nizza, 37

Salutiferi VENERE PELLE - SIFILIDE

Rembramenti - Perdite - Ora 11-12 - 13-14 - 15-16 - 17-18 - 19-20. Un. Macchiavelli - Via Nizza, 37

Salutiferi VENERE PELLE - SIFILIDE

Rembramenti - Perdite - Ora 11-12 - 13-14 - 15-16 - 17-18 - 19-20. Un. Macchiavelli - Via Nizza, 37

Salutiferi VENERE PELLE - SIFILIDE

Rembramenti - Perdite - Ora 11-12 - 13-14 - 15-16 - 17-18 - 19-20. Un. Macchiavelli - Via Nizza, 37

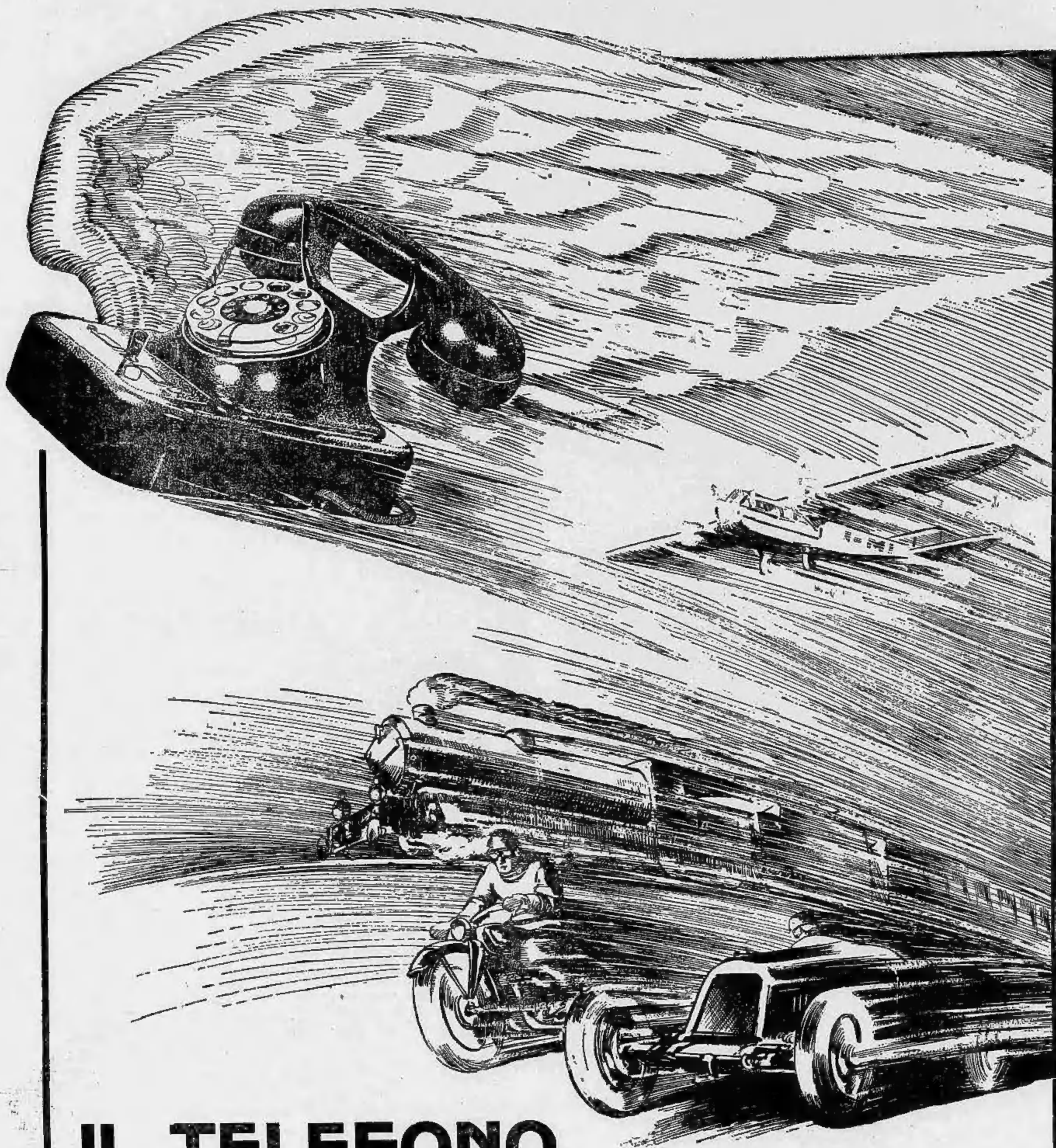
Salutiferi VENERE PELLE - SIFILIDE

Rembramenti - Perdite - Ora 11-12 - 13-14 - 15-16 - 17-18 - 19-20. Un. Macchiavelli - Via Nizza, 37

« Il Fascismo viene incontro al popolo, perchè è movimento che è nato dal popolo » • Grandi acclamazioni delle maestranze al Duce

Troverete inoltre: quaderni, settimanali, stitografici, portapenne, penne, pennini, inchiostratori, assorbenti, matite nere e colorate, temperamatite, pastelli, gomme, mappamondi, righe, quaderni, pannello, ecc., ecc.

1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100
 101
 102
 103
 104
 105
 106
 107
 108
 109
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125
 126
 127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525



IL TELEFONO

**È SEMPRE IL MEZZO PIÙ RAPIDO DI COMUNICAZIONE:
CON LE RECENTI RIDUZIONI NEI CONTRIBUTI
IMPIANTO E CON LE TARIFFE DUPLEX È ANCHE**

IL PIÙ ECONOMICO

**RICHIEDETE ALLA STIPEL - ALLA TELVE - ALLA TIMO
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE VI INTERESSANO**